

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO – ROMA

RICORSO AI SENSI DELL'ART. 40 C.P.A.

CON CONTESTUALE ISTANZA DI MISURE CAUTELARI MONOCRATICHE EX ART. 56 C.P.A.

ED ISTANZA CAUTELARE COLLEGIALE EX ART. 55 C.P.A. - D.L. 02/07/2010 N. 104

PER:

- **ACERO BARBARA (C.F.: CRABBR70R42H501R)**, nata a Roma il 02.10.1970 ed ivi residente in Viale Cesare Pavese n. 55, rappresentata e difesa dall'Avv. Domenico Naso (C.F.: NSADNC65M03H501Z), come da mandato in calce al presente ricorso, ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale del medesimo in Roma, Salita di San Nicola da Tolentino n. 1/B - 00187, che indica i seguenti recapiti presso i quali ricevere tutte le comunicazioni relative al presente ricorso (*Fax:* 06.42.00.56.58; *PEC:* domeniconaso@ordineavvocatiroma.org);
- **FEDERAZIONE UIL SCUOLA**, in persona del Segretario Generale Giuseppe Turi, con sede per l'Ufficio in Roma, Via Marino Laziale 44, rappresentata e difesa dall'Avv. Domenico Naso (C.F.: NSADNC65M03H501Z – *PEC:* domeniconaso@ordineavvocatiroma.org);

-Ricorrenti-

CONTRO: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, GIÀ MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (MIUR), in persona del Ministro *pro – tempore*, con sede in Roma, viale Trastevere n. 76/a, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, Via dei Portoghesi, 12 – 00186;

-Resistente-

E NEI CONFRONTI DI: MATTEO PELLEGRINI, nato a Teramo il 11.03.1990 ed ivi elettivamente domiciliato in Via Mario Capuani n. 38 (64100), con notifica PEC al seguente indirizzo: matteopellegrini90@pec.it;

-Controinteressato-

**PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE ANCHE CON DECRETO *INAUDITA ALTERA PARTE*, DEI
PROVVEDIMENTI:**

1. Del *“Diario delle prove scritte della procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l’immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 29.09.2020 e dell’allegato calendario nella parte in cui prevede che *“Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’art. 5, comma 1, del D.D. n. 510 del 23 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 34 del 28 aprile 2020, si comunica che le prove scritte della procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l’immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno si svolgeranno secondo il calendario pubblicato in data 29 settembre 2020 sul sito del Ministero dell’istruzione. Ai sensi dell’art. 400, comma 02, del testo unico, in caso di esiguo numero dei posti conferibili in una data regione, l’USR, individuato nell’Allegato B del D.D. n. 783 dell’8 luglio 2020 quale responsabile dello svolgimento dell’intera procedura concorsuale, provvede all’approvazione delle graduatorie di merito sia della propria regione che delle ulteriori regioni indicate nell’Allegato B medesimo. Pertanto, i candidati che abbiano presentato domanda per le regioni per le quali e’ disposta l’aggregazione territoriale delle prove, espleteranno le prove concorsuali nella regione individuata quale responsabile della procedura concorsuale. L’elenco delle sedi d’esame, con la loro esatta ubicazione, con l’indicazione della destinazione dei candidati, e’ comunicato dagli USR responsabili della procedura almeno quindici giorni prima della data di svolgimento delle prove tramite avviso pubblicato nei rispettivi albi e siti internet. L’avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione dalla procedura sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale, della ricevuta di versamento del contributo di segreteria e di quanto prescritto dal protocollo di sicurezza che sarà pubblicato sul sito del Ministero. La prova scritta avrà la durata di 150 minuti, fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi di cui all’art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Ogni ulteriore informazione e documentazione inerente alla procedura concorsuale e’ disponibile all’indirizzo*

<https://www.miur.gov.it/web/guest/procedura-straordinaria-per-immissi-one-in-ruolo-scuola-secondaria>” (cfr. doc.ti 1-2);

2. Della nota n. 30059 del 01.10.2020 del Ministero dell’Istruzione, recante “*Indicazioni relative allo svolgimento della prova scritta computerizzata per la procedura straordinaria per titoli ed esami per immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado. D.D. n. 510 del 23 aprile 2020 e D.D. n. 783 del 8 luglio 2020*” e del relativo protocollo di sicurezza allegato, nelle parti lesive per la ricorrente (cfr. doc. 3);
3. Della nota n. 31771 del 14.10.2020 del Ministero dell’Istruzione, avente ad oggetto “*Precisazioni riguardanti il protocollo di sicurezza per lo svolgimento delle prove scritte della procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l’immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno*”, nella parte lesiva per la ricorrente (cfr. doc. 4);
4. Del calendario delle convocazioni relative alla classe di concorso della ricorrente “A057” e di tutte le altre comunicate ai candidati per la prova scritta, nella parte in cui dispone lo svolgimento della stessa in violazione delle norme e dei protocolli di sicurezza (cfr. doc. 5);
5. nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, conseguente e consequenziale.

PREVIA DECLARATORIA IN VIA CAUTELARE

MEDIANTE QUALSIASI PROVVEDIMENTO CAUTELARE RITENUTO OPPORTUNO:

- Per la sospensione in via d’urgenza del diario delle prove scritte relative alla procedura straordinaria di cui al D.D. n. 510 del 23.04.2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 29.09.2020, con cui si stabilisce che lo svolgimento delle stesse avrà corso a decorrere dal prossimo 22.10.2020;
- Previo accoglimento dei motivi di ricorso, disporre il rinvio delle prove scritte ad una futura data utile compatibile con le primarie esigenze di salute da garantire ai candidati.

ESPOSIZIONE DEI FATTI

- L’odierna ricorrente è una docente laureata in possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso straordinario per la scuola secondaria di primo e secondo grado indetta con D.D. n. 510 del 23.04.2020 avente ad oggetto la “*Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per*

l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno"

- La procedura in oggetto è finalizzata all'immissione in ruolo di 32.000 docenti per gli anni scolastici dal 2020/21 al 2022/23 e anche successivamente, fino ad esaurimento della graduatoria, e pertanto si colloca nell'ambito di quelle rilevanti procedure concorsuali dirette a consentire l'accesso stabile dei docenti alla funzione di insegnamento.
- Con ricorso pendente dinanzi a Questo Ecc.mo Tribunale, la ricorrente chiedeva l'annullamento della procedura straordinaria nonché il riconoscimento dei titoli abilitanti all'insegnamento.
- La docente, appartenente alla classe di concorso "A057 – Tecnica della danza classica", riceveva la convocazione per il giorno 22.10.2020 per lo svolgimento della prova scritta, programmata presso la Regione Lazio.
- Si rappresenta che il Ministero dell'Istruzione, in aperto contrasto con le disposizioni di sicurezza attualmente vigenti alla luce del recente D.P.C.M. del 18.10.2020, non ha previsto alcun forma di tutela nei confronti dei candidati che parteciperanno alla procedura *de qua*, come emerge dalle modalità organizzative della prova scritta.
- In un contesto emergenziale come quello attuale il Ministero, ignorando la tutela del diritto alla salute costituzionalmente garantito, ha pubblicato un calendario di prove per il concorso straordinario per il ruolo, che porterà oltre 60.000 persone a muoversi in tutta Italia e che arrecherà danni e disagi ulteriori alle scuole che, pur se già gravate dalla delicata situazione sanitaria, dovranno ospitare le prove concorsuali e rinunciare al contempo al personale docente ed amministrativo, al fine di consentire lo svolgimento delle prove.
- È evidente che, dallo svolgimento della prova scritta della procedura straordinaria programmato a decorrere dal prossimo 22 ottobre, potrebbe derivare un grave danno alla salute non tanto e solo ai candidati, ma all'intera collettività, come confortato dalle recenti disposizioni in materia di misure per il contenimento del contagio da Covid-19.
- La ricorrente, come sopra rappresentata e difesa, ricorre pertanto innanzi a Questo Ill.mo Tribunale, chiedendo l'annullamento del calendario delle prove scritte programmate a decorrere dal prossimo 22 ottobre ed affidandosi alla prudenza e ragionevolezza dell'Ecc.mo

TAR adito, al fine di scongiurare per quanto possibile l'elevato rischio da contagio cui i candidati sarebbero irrimediabilmente esposti.

DIRITTO

NULLITÀ ED ILLEGITTIMITÀ DEL CALENDARIO DELLE PROVE PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 76 DEL 29.09.2020. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DI LEGGE: ART. 32 DELLA COSTITUZIONE. ECCESSO DI POTERE, IRRAGIONEVOLEZZA, INADEGUATEZZA.

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il calendario delle prove scritte in un contesto epidemiologico che invece avrebbe dovuto garantire la piena tutela del diritto alla salute, così come previsto costituzionalmente dall'art. 32, che recita testualmente che *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”*.

L'Amministrazione, in spregio alle regole ed ai protocolli di sicurezza così come individuati dal Governo, ha programmato lo svolgimento della prova scritta della procedura straordinaria che, si rammenta all'III.mo Tribunale adito, comporterà l'immissione in ruolo di docenti a decorrere dal settembre 2021.

È dunque del tutto irragionevole, nell'ambito dell'attuale contesto sanitario, la scelta del Ministero dell'Istruzione di svolgere la prova scritta a decorrere dal 22.10.2020, non potendo l'Amministrazione superare ed ignorare le fondamentali esigenze di salute che devono prioritariamente essere tutelate.

In un momento in cui il Governo invita alla prudenza e richiede al corpo docenti e studenti di compiere ogni sforzo possibile al fine di non trasformare le scuole in luoghi di diffusione incontrollata del virus, è sconvolgente la scelta dell'Amministrazione che, invece di applicare soluzioni concrete al fine di garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica, ha messo in moto una procedura straordinaria difficile, che non coinvolge “soltanto” i numerosi candidati.

Non deve infatti essere trascurato che, oltre ai 60.000 partecipanti alla procedura, saranno coinvolte numerose figure al fine di garantire la corretta predisposizione delle prove,

tra cui i preposti alla vigilanza, le commissioni e il personale scolastico amministrativo che dovrà soprattutto curare la pulizia dei locali adibiti allo svolgimento delle prove.

Sul punto, ci sono forti dubbi in merito alla completa igienizzazione delle aule considerato che, l'intervallo tra lo svolgimento del primo turno mattutino dalle ore 9:00 alle 11:30 e quello pomeridiano dalle ore 14:30 alle 17:00 non può garantire quella completa e sufficiente pulizia dei locali tale da prevenire il rischio da contagio.

La nota ministeriale n. 30059 del 01.10.2020 e l'allegato protocollo di sicurezza recante, tra gli altri "Requisiti logistici dell'aula concorsuale", dispone che *"Il numero massimo dei candidati presenti contemporaneamente nell'aula, sede di esame, dovrà essere determinato in rapporto alla capienza degli spazi individuati. Dovranno essere garantite idonee misure di distanziamento tra candidati, personale di supporto, membri della commissione e del comitato di vigilanza, responsabili tecnici d'aula e in generale tutte le figure presenti nelle aree concorsuali, da definire anche in ragione delle caratteristiche dei locali utilizzati per lo svolgimento delle prove, attraverso la previsione di una fascia di protezione individuale che permetta il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro"*.

L'Amministrazione, pur indicando le linee guida per il regolare svolgimento delle prove, non ha concretamente attuato le disposizioni vigenti in materia, come si evince chiaramente dal fatto che nella convocazione ricevuta dalla Prof.ssa Acero per lo svolgimento della prova in data 22.10.2020 presso l'aula "Laboratorio informatico Apicella" dell'I.I.S. "Luca Paciolo" di Bracciano (RM), saranno presenti ben 22 candidati, a fronte di quelli non superiori ad otto che invece l'Amministrazione avrebbe dovuto convocare.

Si rappresenta che il Ministero dell'Istruzione ha articolato la procedura concorsuale su base regionale, indicando poi le aggregazioni territoriali, ossia distinguendo le procedure per classi di concorso o tipologie di posto.

Da ciò ne consegue che la maggior parte degli aspiranti dovrà effettuare le prove in una Regione diversa da quella destinataria dell'istanza, come emerge dal prospetto delle Regioni presso le quali si svolgono le prove e quelle oggetto di aggregazione **(cfr. doc. 6)**.

Da ciò consegue inevitabilmente un continuo spostamento tra le varie Regioni, del tutto lesivo del diritto alla salute dei candidati e delle loro famiglie, in considerazione del recente

decreto varato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18.10.2020 e delle attuali decisioni di imporre un lockdown circoscritto in diverse Regioni.

Come emerge dalle varie testate giornalistiche già la Regione Lombardia ha disposto, in considerazione della esponenziale crescita dei contagi e del ridotto numero di posti nelle terapie intensive, una ulteriore limitazione a decorrere dal 22.10.2020, imponendo un coprifuoco dalle ore 23 alle ore 5.

Nello stesso senso, la Regione Umbria e Toscana stanno avanzando ipotesi di chiusura delle scuole ed attivazione della esclusiva didattica a distanza, alla luce della progressione rapida e preoccupante dell'epidemia (**cf. doc. 7**).

L'Amministrazione, dinanzi all'appello del Governo di evitare tutte le potenziali situazioni di rischio ed assembramenti, non sta creando le condizioni per tutelare la salute dei cittadini, noncurante del numero crescente dei contagi e del continuo inasprimento delle misure di contenimento dell'epidemia che le varie Regioni stanno mano a mano adottando.

È pertanto illegittima la condotta dell'Amministrazione che, con estrema leggerezza, si assume il rischio di permettere lo spostamento di oltre 60.000 persone, mettendo a serio rischio la salute non solo dei candidati ma anche e soprattutto delle loro famiglie, dei figli e delle persone più deboli.

Tale descritta situazione merita di essere valutata dall'Ill.mo Tribunale adito, al fine di intervenire disponendo un rinvio delle prove in un momento in cui potrà meglio essere garantito il diritto alla salute tutelato costituzionalmente.

Tutti quei docenti che, come l'odierna ricorrente, sono stati convocati per lo svolgimento della prova scritta a partire dal 22 ottobre, sono altamente pregiudicati in quanto corrono l'attuale e concreto rischio di contagiarsi per la arbitraria nonché illogica decisione del Ministero di non rimandare le prove ad un momento più opportuno, consentendo così di accelerare lo sviluppo e la produzione del nuovo vaccino.

PER QUANTO SIN QUI ESPOSTO, LA RICORRENTE COME IN EPIGRAFE RAPPRESENTATA E DIFESA

RICORRE

ALL'ILL.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO – ROMA

ISTANZA CAUTELARE MONOCRATICA EX ART. 56 D. L. 2/7/2010 N. 104

Essendo il ricorso assistito da *fumus boni juris* e sussistendo, per le ragioni qui esposte, il *periculum in mora*, si chiede all'III.Mo Presidente del T.A.R. Lazio, in accoglimento del presente ricorso, di annullare il diario delle prove scritte di cui al D.D. n. 510 del 23.04.2020, programmate a decorrere dal 22.10.2020, e disporre un rinvio delle stesse in un momento successivo e compatibilmente con le primarie esigenze di salute dei cittadini costituzionalmente garantite.

PRESUPPOSTI PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CAUTELARE MONOCRATICO.

E' un dato pacifico che le prove concorsuali avranno inizio il 22.10.2020.

La programmazione delle prove scritte comporta l'attivazione di una serie di meccanismi che coinvolgono non solo i 60.000 candidati e più che sono chiamati allo svolgimento della prova scritta, ma anche tutto il personale che presta la propria attività per la corretta esecuzione delle prove.

Il disagio patito dai candidati è notevole i quali, nonostante il contesto sanitario patito in tutta Italia, sarebbero costretti a spostarsi da una Regione all'altra al fine di presentarsi per lo svolgimento della prova scritta che, si ricorda, è prevista in una Regione diversa da quella oggetto di aggregazione.

Ne deriva che, nel caso di specie, la Regione Lazio ospiterà i candidati per varie classi di concorso delle Regioni Abruzzo, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria, dove tra l'altro si stanno al momento discutendo ulteriori chiusure e limitazioni, in considerazione sia del recente decreto firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che dal quotidiano e preoccupante aumento del numero di contagi da Covid-19.

Lo svolgimento di una siffatta procedura rischia di creare una vera e propria "esplosione" di contagi che, anziché consentire la tranquilla prosecuzione dell'anno scolastico, comporterebbe l'annullamento di tutte quelle misure di contenimento che finora sono state messe in pratica, se pur con estrema difficoltà.

Dinanzi al silenzio dell'Amministrazione, che continua ad ignorare le numerose istanze di tutti i candidati che, come la docente, si troverebbero dinanzi alla scelta tra mettere a serio rischio la propria salute da un lato e tentare di superare il precariato partecipando alla

procedura dall'altro, la scrivente difesa si appella all'III.mo Tribunale adito, certa che la priorità da garantire sia quella del diritto alla salute dei cittadini.

Per quanto sin qui esposto, il *fumus boni iuris* appare articolato e motivato. Le violazioni sopra lamentate appaiono, difatti, talmente gravi e diffuse da determinare un'inammissibile lesione del diritto costituzionalmente garantito dall'art. 32 Cost..

In ordine al *periculum in mora* si desidera richiamare brevemente gli elementi accennati in fatto e la circostanza che, ai fini della effettività delle tutela cautelare richiesta, il Ministero dell'Istruzione sta avviando una procedura straordinaria noncurante della situazione di emergenza epidemiologica ormai internazionale, consentendo a più di 60.000 persone di spostarsi tra le varie Regioni al fine di sostenere la prova scritta.

Risulta del tutto lesivo dei principi costituzionalmente garantiti la scelta del Ministero di non intervenire nel senso di disporre un rinvio delle prove, soprattutto in quanto l'immissione in ruolo dei docenti avverrà da settembre 2021, motivo per cui non si vede come debba essere messa a rischio la salute di tutti i candidati, costretti a dover scegliere tra la propria salute e il desiderio di una stabilizzazione lavorativa.

La scelta realizzata dal Ministero dell'Istruzione si pone in aperto contrasto con la normativa sanitaria vigente e deve essere rilevata dall'III.mo TAR adito, il quale deve verificare il buon andamento della Amministrazione ed intervenire in presenza di evidenti violazioni di legge.

La scrivente difesa confida pertanto nel ruolo della Magistratura la quale, pur con tutte le difficoltà connesse alla opportunità e alla scelta di disporre il rinvio delle prove della procedura *de qua*, deve operare con il buon senso che la contraddistingue e colmare le violazioni perpetrate dall'Amministrazione, anche di carattere costituzionale per la tutela della salute pubblica.

Non sfugge a questa difesa, sempre attenta all'orientamento giurisprudenziale fornito dall'Ecc.mo Collegio, come venga disincentivato l'utilizzo di decreti monocratici, ma la circostanza straordinaria, urgente ed indifferibile impone allo scrivente difensore, nell'interesse della ricorrente e di tutti i docenti iscritti all'organizzazione sindacale, di

sottoporre all'Ill.mo Presidente una questione che presenta evidenti esigenze di urgenza ed indifferibilità.

Comprendiamo come nella normalità delle ipotesi l'azione amministrativa si muove con decisioni autonome che spesso non possono essere oggetto di un sindacato di legittimità da parte della Magistratura.

Ma allo stesso tempo non possiamo sottrarci dall'evidenziare come la scelta amministrativa, nell'attuale situazione di straordinarietà, sia caratterizzata da un evidente eccesso di potere e irragionevolezza, tanto da dover ricorrere all'Autorità giudiziaria affinché possa ripristinare quel senso di legalità, di rispetto e tutela della sanità pubblica.

In tale ottica e certi di trovare un sensibile interlocutore che possa ascoltare e cogliere l'importanza della presente richiesta, nel contemperamento di tutti gli interessi in gioco, possa l'Ill.mo Presidente accogliere la presente istanza per la sospensione urgente *inaudita altera parte* della procedura concorsuale, richiesta da più parti ma rimasta totalmente inascoltata dalla pervicace e ferma presa di posizione del Ministero dell'Istruzione di voler raggiungere un proprio personale obiettivo di politica scolastica piuttosto che l'interesse di tutta la collettività.

Non da ultimo, va evidenziato che in un clima del tutto surreale dinanzi ad una pandemia che sta prendendo il sopravvento, il Ministero dell'Istruzione ad oggi non ha reso note le Commissioni di esame a seguito delle continue rinunce da parte dei Commissari degli Uffici preposti.

Pertanto siamo costretti, nostro malgrado, ad insistere affinché possa essere accolta positivamente l'istanza di sospensione della procedura concorsuale, che consentirebbe di effettuare la giusta riflessione sui tempi e modi più consoni all'importanza di un concorso per la selezione di migliaia di docenti e al contempo possa garantire la tutela dell'intera collettività, tenuto conto che i docenti che nei prossimi giorni si muoveranno per sostenere le prove di esame che avranno luogo dal 22.10.2020 sino al 16.11.2020, sono gli stessi che torneranno in classe ed avranno rapporti con studenti e famiglie, con il rischio del tutto immotivato ed irrazionale di un contagio esponenziale del virus Covid-19.

Siamo certi che la sensibilità giuridica dimostrata dall'Ill.mo Presidente in numerose occasioni possa trovare la giusta formula a soluzione per l'accoglimento della presente istanza.

Roma, 20.10.2020

Avv. Domenico Naso

ISTANZA CAUTELARE COLLEGIALE EX ART. 55 C.P.A.

Con la presente richiesta si chiede la conferma dell'eventuale provvedimento cautelare monocratico concesso, ovvero l'accoglimento della presente istanza cautelare collegiale.

Circa i requisiti del *fumus boni juris* e del *periculum in mora* già si è detto.

Pertanto si chiede l'accoglimento del ricorso con ordine all'Amministrazione di annullare il calendario delle prove scritte e disporre il rinvio delle stesse, a tutela del diritto alla salute dei cittadini.

Roma, 20.10.2020

Avv. Domenico Naso

^ ^ ^

Nel merito, si chiede l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma:

NEL MERITO

Accogliere il ricorso principale e disporre l'annullamento del calendario delle prove scritte della procedura straordinaria in oggetto, programmate a decorrere dal 22.10.2020, disponendo un rinvio delle stesse in un momento successivo, a tutela del diritto alla salute dei candidati.

Con vittoria delle spese di lite con clausola di attribuzione al sottoscritto procuratore che si dichiara antistatario.

* * *

Ai fini del pagamento del C.U. si dichiara che il presente ricorso in materia di pubblico impiego sconta il contributo unificato di € 325,00.

Si versano in produzione i seguenti documenti in copia:

1. Gazzetta Ufficiale n. 76 del 29.09.2020;
2. Calendario prove scritte;

3. Nota Ministero dell'Istruzione n. 30059 del 01.10.2020;
4. Nota Ministero dell'Istruzione n. 31771 del 14.10.2020;
5. Calendario convocazioni;
6. Prospetto aggregazioni e svolgimento prove;
7. Articoli di giornale.

Salvo ogni altro diritto.

Roma, 20.10.2020

Avv. Domenico Naso